

BASKET - SERIE A2

Tj mostra i muscoli: «Sono venuto a Udine perchè voglio vincere»

L'americano Cromer punta al bersaglio rosso: la serie A «Mi trovo bene, società e compagni ambiziosi come me»

Giuseppe Pisano

UDINE. Fra gli uomini più attesi al debutto di domenica a Cividale in Supercoppa c'è senza dubbio l'americano Tj Cromer. Su di lui la curiosità del popolo bianconero è tanta e non potrebbe essere altrimenti: le virtù dei vari Antonesiti, Amato e Fabi sono già note, mentre Cromer è tutto da scoprire.

Nel look ricorda Kyndell Dykes, la speranza è che l'importato sia lo stesso anche sul parquet. Nel frattempo una cosa è certa: Tj Cromer, oltre a essere un ragazzo simpaticissimo, è un giocatore molto ambizioso.

Cromer, con quali aspettative si apre la sua prima stagione in Italia?

«Sono qui perché voglio vincere il campionato e andare in serie A con l'Old Wild West

Udine».

Ci descrive le sue caratteristiche principali?

«Sono un giocatore a cui piace il "playmaking", cioè leggere quello che succede in campo e, quando posso, mi prendo un buon tiro per fare cestro».

Cosa le chiede coach Ramagli?

«Dobbiamo ancora approfondire le questioni tattiche, stiamo lavorando molto sulla preparazione atletica. Una cosa però ci accomuna: siamo uniti da grandi motivazioni, entrambi abbiamo tanta voglia di vincere qui a Udine».

Udine ha cambiato molto rispetto all'anno scorso. Che atmosfera si respira nello spogliatoio?

«Mi trovo davvero bene, c'è un bel rapporto con tutti i compagni. Anche in questo caso posso dire che ci accomuna

l'ambizione e il desiderio di fare una grande stagione».

Questa è la sua terza esperienza in Europa dopo quelle in Bosnia e in Ucraina. Cosa l'ha spinto a scegliere l'Italia?

«L'ambizione della società, ma anche il fattore ambientale. L'Italia è meglio dell'Ucraina per tante cose: qui il tempo è più bello, si mangia veramente bene, c'è tanta cultura. È un Paese che mi piace davvero molto».

Della pallacanestro italiana cosa conosce?

«So che è fra i campionati nazionali più competitivi in Europa. Il livello del basket in Italia è superiore a quello di Bosnia e Ucraina e non vedo l'ora di cominciare a giocare con la maglia dell'Old Wild West per dare il mio contributo alla squadra».



Tajlon Jamarvious Cromer, guardia di 24 anni e 191 centimetri

GUARDIA DI 24 ANNI

Promessa in Ncca in Ucraina un anno con 22,9 di media

T.J. Cromer, all'anagrafe Tajlon Jamarvious Cromer, è una guardia statunitense di 191 centimetri d'altezza. Classe 1995, ha iniziato a mettersi in luce nel campionato Ncca con

East Tennessee State University, realizzando 19 punti di media nel suo ultimo anno da universitario. Un exploit che gli è valso la chiamata dall'Europa: nel 2017/18 ha giocato nella massima serie bosniaca con la divisa del Široki (16,1 punti di media), nel 2018/19 nella superliga ucraina al Kharkiv, dove con 22,9 punti di media si è laureato miglior marcatore del campionato. — G.P.

MONDIALI

Oggi sfida verità contro la Serbia Gli Usa rischiano il ko con i turchi

FOSHAN. La partita della verità, come l'ha definita il ct Melo Sacchetti. L'Italia, messa in cassaforte il mese per uno dei quattro tornei pre-olimpici in programma nel 2020 e l'accesso alla seconda fase del Mondiale cinese grazie alle comode vittorie contro Filippine e Angola, torna in campo oggi (alle 13.30 ora italiana, in diretta su Sky Sport) per cercare quella che sulla carta si presenta come un'impresa: battere la Serbia e strappare il primo posto al girone D.

Mondiali che, seri, non hanno comunque risparmiato sorprese, come testimonia il successo (79-78) del Brasile sulla Grecia della stella Nta Giannis Antetokounmpo, nel gruppo F. Lavezza del giorno, tuttavia, poteva arrivare dal girone E, dove i campioni in carica degli Usa hanno rischiato in più occasioni la clamorosa sconfitta contro la Turchia, inchiodata (93-92) solo all'overtime.

Alla seconda fase accedono Australia, Lituania, Brasile, Usa, Francia e Repubblica Dominicana, che si qualifica eliminando la Germania. —

VUELTA

Roglic il più forte contro il tempo si prende tappa e maglia rossa

Come da pronostico, lo sloveno Primož Roglic (team Jumbo-Visma) ha dominato la cronometro da Jurongon a Pau di 36,2 chilometri, valida come decima tappa della Vuelta a España 2019. Dopo il giorno di riposo di lunedì, Roglic ha letteralmente fatto il vuoto dietro di sé, chiudendo la prova con il tempo di 47 minuti e 5 secondi: un tempo che gli è valso la scalata fino al primo posto della classifica generale. Dietro allo sloveno si sono piazzati il neozelandese Patrick Bevin (CCC team) e il transalpino Rémi Cavagna (Decathlon Quick Step), rispettivamente a 25" e a 27" dal vincitore. L'ex maglia rossa Nairo Quintana (Movistar) è arrivato con un ritardo di 3 minuti e 6 secondi, scivolando al quarto posto della generale, dietro anche all'eterno Alejandro Valverde (Movistar) e Miguel Ángel López (Astana). Non male la prova del cadavere: Matteo Fabbro (Kanishka Alpexis), arrivato a 5' da Roglic.

Oggi si riparte con la Saint-Palais-Orléans-Daunserrière, tappa di 180 chilometri molto adatta a pististi a caccia di imprese da lontano. — F.T.

CICLISMO



I dirigenti della Libertas Ceresotto (Cecchi, Moretuzzo e Marro) con Bleda Andreotti, Matteo Spenu e Alessandro De Marchi

C'è Cassani, il Giro del Friuli è l'ultima occasione per chi spera ancora nel Mondiale

Quattro tappe, si parte oggi con la cronometro a squadre che scatta alle 17.30 al Città Fiera. Annunciate la presenza del commissario tecnico azzurro

Francesco Tonizzo

UDINE. Scatta oggi pomeriggio il 55° Giro internazionale della Regione Friuli Venezia Giulia, la storica corsa dedicata agli under 23, le future stelle

del firmamento ciclistico mondiale dei prossimi lustri, e agli elite. La manifestazione, per il secondo anno, co-organizzata dalla Libertas Ceresotto, offre nel 2019 quattro tappe.

CRONO A SQUADRE

La prima tappa è una cronometro di 16 chilometri: le 33 squadre iscritte partono una alla volta, a intervalli di due minuti, dal centro com-

merciale Città Fiera, a Torressonno. Il primo team a partirà alle 17.30 odierne. l'ultimo gruppo lascerà il punto di partenza attorno alle 19. Il tracciato prevede che ogni squadra saluti il Città Fiera passando sul retro del centro commerciale, su via Cotonificio; Da lì i ciclisti arriveranno a Ceresotto, lungo via Cividina, passando anche davanti alla sede della Libertas del presidente Andrea Cecchi. Entrare a Martignacco, le

squadre svolteranno a destra su via Stringher, transigando per le località di Lavis e Telezze, fino a Santa Margherita del Grugnano. Da lì svolta a sinistra per salire ai 258 metri di quota di Morazzo. Dal punto più alto, all'incrocio con via Cento, già di nuovo in picchiata sulla strada della Polana, per rientrare su via Cividina e arrivare al traguardo posto su via Dockani, di fronte alla chiesa di Martignacco, con il sindaco Cavali. In testa, ha organizzato una grande festa dello sport per stasera, con la presentazione delle principali realtà sportive locali, in primis la Libertas Volley di serie A2 femminile. In agenda anche una gara a cronometro per giovanissimi, su un circuito di 700 metri illuminato a giorno: una novità mai proposta prima al Regio-

ne.

PRESENTAZIONE

Tutti i ciclisti partecipanti sono, già dalla terza mattina, al Città Fiera per le operazioni di passaporto e di verifica delle licenze Uci. Dalle 16 in avanti, spettacolare presentazione di tutti gli atleti, all'interno del centro commerciale, con tanto di Dj set, musica, immagini e la possibilità di conoscere da vicino i protagonisti della corsa.

CASSANI

Dall'organizzazione del Giro Fvg, coordinata dall'ex professionista Christian Murro, fanno sapere che ha confermato la sua presenza per la partenza della corsa anche il commissario tecnico della nazionale italiana Davide Cassani, molto interessato a seguire da vicino le gesta dei giovani atleti "azzurrabili" in vista dei Campionati del Mondo, in programma dal 22 al 29 settembre a Harrogate, nel Regno Unito. A tre settimane dalla rassegna iridata, è chiaro che la corsa friulana rappresenta uno dei test più probanti per i possibili convocati.

CONVEGNO

Considerando che manifestazioni come il Giro internazionale della Regione Friuli Venezia Giulia garantiscono afflusso di tifosi e attenzione mediatica a livello mondiale, ieri sera si è svolto un convegno sul tema al Bella Italia Bfa Village di Lignano Sabbiadoro, la struttura che ospita le squadre in corso. Un modo efficace di sottolineare e sviluppare l'attenzione fra grande sport ed economia turistica per promuovere al meglio il territorio. —